

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2022

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea in Design

Classe: L4 – Disegno Industriale

Sede: Università *Mediterranea* di Reggio Calabria – Dipartimento Patrimonio Architettura Urbanistica (PAU)

Primo anno accademico di attivazione: 2020-2021

Premessa

Il Corso di Studio (CdS) in Design L-4 è di nuova istituzione e non ha ancora raggiunto la conclusione del ciclo triennale. Tuttavia, l'attività di riesame del CdS rappresenta l'occasione per una approfondita autovalutazione del Corso di Studio, svolta con l'intento di rilevare le criticità del percorso formativo, al fine di porre in essere tempestivamente adeguate azioni correttive. Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato predisposto a seguito di richiesta del PQA con verbale del 12 ottobre 2022.

Gruppo di Riesame

Prof.ssa Giuseppina Scamardi – Coordinatrice pro-tempore del CdS

Prof. Prof. Francesco Bagnato – Docente del CdS e Presidente Commissione Orientamento del Dipartimento

Arch. Mauro Mamoli – Docente a contratto del CdS e rappresentante del lavoro e delle professioni

Dott. Gaetano Matà – rappresentante del lavoro e delle professioni

Dott.ssa Antonia Crucitti – Personale tecnico amministrativo e Responsabile Area Didattica di Dipartimento

Sig.ra Andrea Oliva – rappresentante studenti del CdS

Sono stati inoltre consultati:

Prof. Tommaso Manfredi – Direttore del Dipartimento

Prof. Domenico Marino – Presidente Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento - CPDS

Prof.ssa Aurora Pisano - Delegata Erasmus e Internazionalizzazione di Dipartimento

Prof. Nino Sulfaro – Delegato per la Comunicazione di Dipartimento

Proff. Francesco Calabrò, Martino Milardi, Nino Sulfaro – Commissione Tirocini CdS

Per la redazione del presente Rapporto, il Gruppo di Riesame ha preso in esame, fra gli altri, i seguenti principali documenti:

SUA-CdS 2020/2021 – 2021/2022 – 2022/2023

Regolamenti Didattici 2020/2021 – 2021/2022 – 2022/2023

Relazioni Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2020/2021 – 2021/2022

Schede di Monitoraggio annuale 2020/2021 – 2021/2022 – 2022/2023

Relazioni delle audizioni con NVA 2020/2021 – 2021/2022 – 2022/2023

Relazioni annuali del NVA nelle parti relative al CdS

Relazioni annuali del PQA

Relazioni delle audizioni con corpo studentesco e corpo docente

Verbal dei Consigli di CdS nei quali si è discusso delle criticità emerse dalle schede di monitoraggio annuale e dalle audizioni con il corpo studentesco e docente e delle azioni correttive intraprese e da intraprendere

Sono inoltre stati utilizzati i seguenti dati:

Opinioni degli studenti (Schede OPIS)

Dati immatricolati/iscritti (Scheda di monitoraggio)

Il presente documento è stato illustrato, discusso ed approvato in Consiglio del Corso di Studio in data 25 gennaio 2023 e in Consiglio di Dipartimento in data 25 gennaio 2023.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento

La Coordinatrice illustra al Consiglio il Rapporto di Riesame ciclico del CdS Design L-4 redatto dalla Commissione per l'Assicurazione della Qualità del CdS, su richiesta del PQA con verbale del 12 ottobre 2022 e inviato a tutti i Consiglieri perché ne potessero prendere visione. Illustra le motivazioni che hanno portato alla sua elaborazione, nonostante il CdS, di nuova istituzione, non abbia ancora raggiunto la conclusione del ciclo triennale. Il rapporto di Riesame viene redatto normalmente a intervalli di più anni, in funzione della durata del CdS. Nel caso del CdS Design, questo sarà redatto ogni tre anni.

Il Rapporto rappresenta comunque un'occasione per l'autovalutazione del CdS per rilevare le criticità del percorso formativo e individuare tempestivamente azioni correttive, anche se l'autovalutazione è sempre stata condotta dal CdS in itinere, attraverso un costante monitoraggio svolto grazie a incontri periodici con il corpo studentesco e il corpo docente e un continuo confronto con le rappresentanze studentesche, anche di tipo non strutturato, per individuare difficoltà e criticità al loro insorgere e provvedere immediatamente a interventi correttivi e risolutivi. Sono infatti stati già applicati correttivi, la cui efficacia dovrà essere valutata nel corso del tempo. Tra gli obiettivi e le azioni di miglioramento per il futuro c'è sicuramente l'aumento del numero degli immatricolati, attraverso idonee azioni di orientamento e l'avviamento al lavoro dei prossimi laureati con

specifiche azioni con associazioni di settore e imprese. L'internazionalizzazione, che nel passato ha costituito uno degli elementi critici del CdS, ha avuto recentemente un netto miglioramento, grazie all'attività della delegata prof.ssa Aurora Pisano. Criticità permangono nella voce Risorse del CdS, in particolare per quanto riguarda la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica: si tratta tuttavia di problematiche che non sono risolvibili direttamente dal CdS, né dal Dipartimento, che può solo farsi promotore per la risoluzione delle specifiche esigenze presso gli organi istituzionali competenti. Dopo l'esposizione, la Coordinatrice mette in votazione il Rapporto di Riesame ciclico del CdS Design L-4. Il Consiglio approva all'unanimità.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Non ci sono mutamenti da rilevare né analisi di specifiche azioni correttive intraprese in quanto si tratta del primo Rapporto Ciclico di Riesame.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La missione formativa del CdS

Il CdS L-4 Design è stato attivato nell'a.a. 2020-2021 e nell'a.a. 2022-2023 si è avviato il terzo anno della prima coorte. È un percorso formativo triennale (180 CFU), strutturato in tre curricula formativi: Product Design, Design per la Comunicazione, Design per l'Indoor/Outdoor, con biennio comune e terzo anno mirato e quindi differenziato negli insegnamenti e nelle attività; la scelta definitiva del curriculum avviene con l'iscrizione al III anno.

Il CdS è stato proposto e progettato tenendo conto del mercato del lavoro e delle specificità della Mediterranea e del suo territorio e punta a rafforzare il contatto degli studenti con il mondo del lavoro e della formazione, oltre a consentire una agevole prosecuzione degli studi entro un qualunque percorso Magistrale LM-12, a cominciare da quello di prossima attivazione presso l'Università Mediterranea, o in ogni percorso attivo presso altre Università, grazie a una formazione completa.

Tra l'altro il CdS ha riempito un vuoto territoriale, data l'assenza di CdS nella stessa classe in aree limitrofe (la più vicina dista circa 450 km). Fino a questo momento, infatti, per poter avere questa formazione universitaria era indispensabile spostarsi in altre regioni, con le ben note ripercussioni sul territorio in termini economici ma soprattutto sociali; questo CdS può dunque essere un'opportunità per i giovani laureati di rimanere nel proprio luogo di origine, riversandovi la propria professionalità e creando nuove imprenditorialità per lo sviluppo del territorio.

Il CdS è stato progettato e costruito [D.CDS.1.1] a seguito di preliminari numerose consultazioni e confronti all'interno dell'area Architettura. Era stata infatti creata una commissione, composta per il dArTe dai proff. Marinella Arena (ICAR/17), Alberto De Capua (ICAR/12) e Massimo Lauria (ICAR/12) e per il PAU dai proff. Marina Mistretta (ING-IND/11), Raffaele Pucinotti (ICAR/09), Giuseppina Scamardi (ICAR/18), che ha individuato un quadro generale di offerta formativa, che ottimizzasse la sostenibilità con gli sbocchi professionali. L'offerta formativa è stata poi oggetto di consultazione con le parti sociali interessate, nel corso di diverse interlocuzioni, anche individuali, al fine di avere suggerimenti e correttivi, di cui si è tenuto conto nella progettazione.

Il progetto formativo definitivo, nell'incontro tenutosi in data 8 gennaio 2020 è stato presentato alle stesse parti sociali (SUA-CdS, Quadro A1.a), che l'hanno valutato positivamente soprattutto in merito alla coerenza formativa con gli sbocchi professionali apprezzandone la divisione in curriculum, che amplia il ventaglio di scelte professionali, in base alle esigenze espresse dalle aziende del settore. Gli stakeholder, fin dalle prime consultazioni, hanno fornito suggerimenti e correttivi al progetto, specie in merito alle possibili ricadute positive ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro, anche proponendo la divisione in curricula entro gli ambiti del design maggiormente richiesti dal territorio e dalle aziende, per aumentare la possibilità di sbocchi professionali e rendere il futuro laureato competitivo dal punto di vista lavorativo. La figura professionale del designer risponde infatti a una precisa esigenza del territorio e del mercato, perché attualmente sono sempre più numerosi gli Enti e le aziende che avvertono la necessità di inserire nel proprio organico professionisti esperti, o utilizzarli come consulenti esterni, per raggiungere forme avanzate di innovazione e di capacità propositiva. In tal senso, il laureato può costituire anche una risorsa fondamentale per innescare processi virtuosi di valorizzazione e sviluppo per enti, imprese e in generale per l'intero territorio. Il CdS risponde però anche a una richiesta dei giovani, che guardano a un futuro dinamico, creativo e che offre interessanti prospettive in ambito professionale, perché oggi l'attività di designer è un'attività emergente in termini distintivi e competitivi. Il confronto con gli stakeholder e quindi la stretta correlazione tra percorso formativo e mondo del lavoro, che si configura come uno dei principali punti di forza del CdS, non si sono esauriti nella fase iniziale di progettazione e definizione della struttura didattica, ma sono continuati nel corso del primo triennio, attraverso un coinvolgimento diretto attivo, avvenuto sia in forma strutturata sia attraverso iniziative occasionali (quali stage, seminari, visite aziendali ed incontri con enti ed organizzazioni). Il loro fondamentale supporto per il raggiungimento degli obiettivi e l'eventuale aggiornamento dei contenuti si svolge sia attraverso la presenza di rappresentanti delle associazioni di settore nella Commissione di Assicurazione Qualità del CdS, sia all'interno del percorso formativo (co-tutela) con contratti di insegnamenti, seminari e workshop, nonché per il migliore svolgimento dei tirocini curriculari.

Per incrementare le possibilità occupazionali, dall'a.a. 2021-2022 sono stati attivati percorsi sperimentali di formazione professionale integrati con il CdS, in partnership con la Città Metropolitana di Reggio Calabria. Si tratta di tre corsi di formazione professionale (FP, 500 ore), integrati con il CdS Design, altamente qualificanti e che rappresentano una opportunità per gli studenti, consentendo loro di acquisire contemporaneamente competenze didattico-scientifiche ed esperienze qualificanti a forte impatto professionalizzante e conseguire contemporaneamente (al superamento delle rispettive prove d'esame) sia il diploma di laurea che l'attestato di qualifica professionale (https://www.pau.unirc.it/corsi_professionalizzanti.php). I tre percorsi sono integrati con i tre curricula del CdS Design e più precisamente: curriculum Product Design correlato al Corso di FP Designer specializzato nella realizzazione di prototipi e modelli; curriculum Design per la Comunicazione correlato al Corso di FP

Design and Cultural Heritage Operator; curriculum Design per l'indoor/outdoor correlato al Corso di FP Designer per la progettazione di mobili e complementi d'arredo.

La struttura didattica del CdS risponde dunque alle esigenze di professionalità specifica, tale da fornire non solo conoscenze ma anche competenze, commisurate all'anno di corso e alla diversa formazione dei componenti del corpo studentesco, facendo particolare attenzione all'acquisizione delle competenze trasversali e soft skills (Quadri SUA-CdS A2.a e A2.b).

L'offerta formativa [D.CDS.1.3] mira a formare progettisti che uniscano alle capacità metodologico-progettuali e tecnico-operative, la capacità creativa, la sensibilità e l'apertura critica rispetto alla capacità di definizione del problema progettuale, tenendo conto delle risorse e dei vincoli, e che abbiano competenze sulle metodologie atte alla valutazione, distribuzione e immissione sul mercato degli artefatti. L'apprendimento si svolge secondo un percorso di complessità crescente nei tre anni, di modo che all'aumentare delle conoscenze e competenze, aumentano via via le sfide progettuali.

Il CdS è organizzato in un biennio comune a tutti i curricula, che offre formazione metodologica e progettuale trasversale ai tre ambiti. Il primo anno sarà dedicato all'acquisizione di conoscenze e competenze, metodologiche e progettuali, per approcciarsi al problem setting e al problem solving; nel secondo queste verranno approfondite, sviluppando nel contempo la capacità di realizzare un progetto di design, dall'ideazione al prototipo. Il terzo anno, infine, vedrà una preparazione mirata su uno dei tre curricula a scelta dello studente, completata da materie a scelta (12 CFU) e un tirocinio formativo in azienda, che consentirà non solo di completare la formazione, ma soprattutto di affacciarsi concretamente al mondo del lavoro.

È dunque un percorso aperto, dinamico e flessibile, anche per la presenza dei tre curricula formativi, individuati tra quelli più richiesti dal mercato del lavoro, al fine di ampliare il ventaglio di possibilità occupazionali, e tra i quali lo studente può optare fino al momento dell'avvio del terzo anno, quando avrà acquisito una maggiore consapevolezza delle proprie scelte, favorita anche da azioni di formazione, di tutorato e orientamento promosse dal CdS nei due anni precedenti.

Tra i punti cardine del CdS c'è la dimensione etica del design, intesa come attenzione prestata agli aspetti etici e sociali della professione, connettendosi in questo anche agli obiettivi del PNRR: si stimola infatti la sensibilità verso le tematiche ambientali, dalla minimizzazione dell'inquinamento alla facilità di smaltimento e riciclo, e verso quelle culturali, come la valorizzazione del patrimonio culturale, ma soprattutto si promuovono le istanze sociali, prestando grande attenzione all'inclusività a tutti i livelli.

La didattica, basata sul principio del Learning by doing (imparare facendo), vede lo studente protagonista del percorso di apprendimento, avvalendosi di attività tradizionali, con lezioni frontali e seminari, ma soprattutto di attività applicative, esercitazioni, laboratori, workshop, singole e di gruppo, improntate a una spiccata interdisciplinarietà, e in co-tutela con professionisti del design contemporaneo e di esperti del settore, oltre che con il mondo delle imprese, enti di ricerca e istituzioni, con i quali sono stati stipulati specifici accordi e convenzioni. Sono previste e incentivate le esperienze di stage e le partecipazioni ai grandi eventi del Made in Italy e le esperienze all'estero.

Oltre ad acquisire una perfetta conoscenza dei sistemi produttivi e il controllo di tutte le fasi progettuali, dal concept al prototipo, lo studente è stimolato a sviluppare le proprie capacità creative e a potenziare le soft skills fondamentali in ambito lavorativo.

È dunque evidente come l'offerta formativa sia coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati.

Questi sono esplicitati con chiarezza nei relativi Quadri SUA-CdS, in particolare nel Quadro A4.a e A4.b.2, dove gli obiettivi specifici sono declinati per area di apprendimento (formazione tecnico-scientifica, storico-critica e umanistica; economica), nonché nei Regolamenti Didattici [D.CDS.1.2].

Le specifiche relative a contenuti e programmi degli insegnamenti, coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti, visibili sulle pagine web del CdS e sono corredate dalle opportune indicazioni sulle modalità di verifiche e accertamento di raggiungimento dei risultati. Sempre sulle pagine web del CdS sono presenti i calendari didattici e delle lezioni, pianificati in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

A questo proposito, dai dati relativi al monitoraggio annuale risulta che degli 89 immatricolati puri [iC00b] del 2020, il 71,9% ha proseguito al II anno [iC14], oltre ad aver conseguito per oltre la metà [53,9%] i 2/3 dei CFU previsti al primo anno, cioè 40 CFU [iC16; iC16bis], mentre il 67,4% ha conseguito almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno, cioè 20 CFU [iC15; iC15bis].

In conclusione, può affermarsi che, allo stato, pur non essendo in possesso dei dati relativi all'opinione dei laureati e della loro effettiva occupabilità, non essendosi ancora completato il primo ciclo del triennio, le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide, come dimostrato anche dalle periodiche verifiche in itinere effettuate presso il corpo studentesco e presso esponenti del mondo del lavoro.

Principali criticità e punti di forza: opinioni degli studenti

Per quanto riguarda l'analisi dell'opinione degli studenti sul CdS, va premesso che non avendo ancora concluso un intero ciclo, l'analisi dei dati risulta soltanto parziale. Ciò nondimeno, alcune tendenze risultano degne di attenzione.

Tra i punti di forza del CdS c'è sicuramente un costante monitoraggio che si svolge attraverso incontri periodici con il corpo studentesco e il corpo docente per avere immediate indicazioni su criticità didattiche e organizzative che possano avere ricadute negative sulle carriere e individuare nell'immediato strategie risolutive.

Le relazioni delle audizioni sono ai link:

https://www.unirc.it/documentazione/modulistica/1463/2020120950258_2844.pdf;

https://www.unirc.it/documentazione/modulistica/1463/2022012850258_3093.pdf;

https://www.unirc.it/documentazione/modulistica/1463/2022092850258_3200.pdf.

Da queste audizioni e dagli indicatori OPIS emerge come il giudizio generale sui contenuti, l'organizzazione e le modalità di svolgimento degli insegnamenti da parte del corpo studentesco sia ampiamente positivo. Molto elevato è il giudizio, sia complessivo sia relativo alle diverse voci, dato ai singoli insegnamenti e ai docenti. Nello specifico, ad esempio, per l'a.a. 2021-2022 si attesta un gradimento complessivo dell'83,76, maggiore dell'anno precedente (82,41%). L'attività didattica appare decisamente efficace e mostra un miglioramento rispetto ai pur alti valori dell'anno precedente, sia per la chiarezza espositiva dei docenti (88,11%, contro l'85,01% dell'anno precedente) che per la loro capacità di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina (86,05%, contro l'84,27% dell'anno precedente), ma soprattutto per le numerose attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ritenute utili dall'88,97% (l'anno precedente era l'87,96%) degli studenti.

Tra le criticità segnalate dal corpo studentesco nel corso delle audizioni e rilevate anche dalle schede OPIS, c'è qualche lacuna nel possesso di conoscenze preliminari. In tal senso il CdS ha già avviato azioni di miglioramento, come ad esempio il Corso di Azzeramento, rivolto esclusivamente agli studenti iscritti per l'a. a. 2021/22 al I anno ed erogato sotto forma di attività laboratoriali (https://www.pau.unirc.it/documentazione/allegati_news/att_2021092050258_24842.pdf). L'iniziativa era volta a costruire un approccio consapevole alle discipline legate al mondo del Design, agevolando il percorso universitario intrapreso, soprattutto per quanto concerne le materie presenti sul piano di studi del primo anno, ma soprattutto era volta a favorire l'integrazione degli studenti all'interno del contesto universitario. Inoltre si segnala che è stato anche attivato un Corso di Riallineamento (https://www.pau.unirc.it/documentazione/allegati_news/att_2021092050258_24840.pdf) rivolto esclusivamente agli studenti

iscritti nell'a.a. 2021-2022 al secondo anno e che volevano acquisire nuove competenze in materia di modellazione bidimensionale e tridimensionale.

Sulla base di altre segnalazioni e suggerimenti avanzati dal corpo studentesco (e dal corpo docente) in sede di audizioni, è stata poi applicata una razionalizzazione dell'offerta formativa. In particolare, rispetto al manifesto della didattica 2020-2021 si è ridotto il numero degli insegnamenti interdisciplinari formati da più moduli didattici appartenenti a diversi SSD (con esame finale unico), anche estraendo alcuni di tali moduli e rendendoli monodisciplinari (il numero di esami nel triennio rimane comunque nella norma, non superando i 20). Ancora, per l'a.a. 2022-2023 si è distribuita la didattica nei semestri in maniera da favorire ulteriormente un'acquisizione progressiva di conoscenze e competenze e si è aggiunto un appello d'esami nella sessione invernale (dicembre). Gli appelli nell'anno solare diventano dunque 7; a partire dall'anno 2023-2024 a questi si aggiungeranno due appelli per f.c. nei mesi di aprile e novembre, che, ove se ne ravvisasse la necessità e su parere favorevole del Consiglio di Dipartimento, potranno anche essere occasionalmente aperti agli studenti in corso.

Si deve notare che il CdS ha avviato le sue attività nell'a.a. 2020-2021, subendo gli effetti degli eventi pandemici, a causa dei quali parte della didattica si è dovuta necessariamente svolgere in modalità blended o totalmente a distanza, con tutte le difficoltà connesse allo svolgimento delle attività pratiche. Il corpo docente, tuttavia, si è dimostrato all'altezza della situazione: le audizioni con il corpo studentesco e i risultati delle schede OPIS hanno rilevato come, pur con nella preferenza per una didattica tradizionale, ci sia stata una generale soddisfazione nella gestione della didattica: gli obiettivi formativi sono stati raggiunti e gli esami sostenuti.

Principali criticità e punti di forza: opinioni delle organizzazioni rappresentative del territorio

Sin dalla fase di progettazione del nuovo CdS, i contatti con il territorio e le consultazioni con gli stakeholders sono avvenuti sia in forma strutturata sia attraverso iniziative occasionali quali stage, seminari, visite aziendali ed incontri con enti ed organizzazioni. Tali incontri hanno consentito di ottenere informazioni e suggerimenti utili per focalizzare funzioni e competenze attese dal mondo del lavoro.

Ciò che è emerso è stato un generale apprezzamento per il percorso formativo da parte degli stakeholder, sia per la stretta correlazione con il mondo del lavoro, ritenuta particolarmente efficace ai fini degli sbocchi occupazionali, sia per le opportunità in termini di ricaduta positiva sul territorio per attivare processi virtuosi di valorizzazione e sviluppo, vista anche la crescente domanda di specialisti del settore, con conseguente incremento degli sbocchi professionali. Sono inoltre state evidenziate le opportunità costituite dalla potenziale attrattività da e verso i Paesi del bacino mediterraneo, grazie alla posizione geografica dell'Ateneo, e che possono offrire nuovi scenari di sviluppo e aperture in diversi settori lavorativi. La posizione geografica, però, è anche causa della principale criticità, a causa della (errata) percezione da parte dei potenziali studenti del territorio come poco vivace culturalmente e socialmente, con conseguente tendenza a spostarsi altrove, mentre il calo demografico (emigrazione e denatalità) incide sul tessuto economico e sul numero delle aziende. Tuttavia il CdS e i suoi laureati, ove opportunamente orientati, possono fornire un contributo per un'inversione di tendenza, innescando processi virtuosi di sviluppo e competitività.

Conclusioni

Nel complesso i risultati raggiunti sono da ritenersi ampiamente positivi: la struttura del CdS e la didattica sono valutate positivamente da studenti e parti sociali, che la indicano come adeguata al raggiungimento di conoscenze e competenze atte all'immissione nel mondo del lavoro. Le carriere, costantemente monitorate, sono regolari e il numero di CFU acquisito dalla maggior parte degli studenti tale da far ritenere possibile avere una buona percentuale di laureati entro il termine regolare del percorso di studi. Le criticità sono immediatamente identificate, grazie alle azioni di monitoraggio in itinere, soprattutto con il corpo studentesco, il che ha consentito e consente di avviare nell'immediato opportune azioni di correzione.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1: *Monitorare e mantenere aggiornato il percorso formativo in linea con le esigenze espresse dagli stakeholders.*

Azioni da intraprendere: Verificare l'impatto e l'efficacia dei correttivi introdotti sulla regolarità delle carriere. Proseguire con le audizioni periodiche studenti/docenti e stakeholder per individuare immediatamente le criticità e avviare nuove azioni e correttivi. Verificare attraverso opportuni questionari i risultati dei tirocini curriculari, in termini di acquisizione di conoscenze e competenze, anche in funzione di un possibile sbocco occupazionale. Incrementare i rapporti con il mondo del lavoro, promuovendo attività seminariali, workshop, stage aziendali, nonché incentivando le partecipazioni ad eventi nazionali e internazionali. In vista della conclusione del primo ciclo, monitorare i risultati in termini di laureabilità e di ricaduta occupazionale, soprattutto per valutare l'efficacia dei singoli curricula.

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: Responsabile di questo obiettivo è il coordinatore del CdS, che curerà insieme al Gruppo di Gestione AQ del CdS e i Docenti Tutor del CdS l'organizzazione degli incontri di monitoraggio con docenti, studenti e parti sociali; per il monitoraggio dell'efficacia dei tirocini curriculari si avvarrà della collaborazione con la Commissione Tirocini. Il Coordinatore consulerà altresì la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), istituzionalmente deputata all'analisi dei percorsi, degli obiettivi formativi e dei profili. Tale azione verrà pianificata ed implementata su base triennale.

Obiettivo n.2: *monitorare l'andamento della didattica e delle carriere e incrementare il supporto didattico agli studenti.*

Azioni da intraprendere: L'obiettivo viene proposto con lo scopo di migliorare le performance dello studente medio. Una particolare attenzione verrà dedicata al primo anno al fine di contenere i tassi di abbandono e di aumentare il numero di CFU acquisiti nel corso del primo anno. Infatti, uno degli indicatori considerati importanti anche a livello di Ateneo è la percentuale di studenti iscritti al secondo anno che ha conseguito almeno 40 CFU nel corso del primo anno. Tale parametro sarà oggetto di particolare attenzione. A tal fine, oltre a monitorare l'efficacia delle azioni già intraprese, si proseguirà con le audizioni in itinere del corpo studentesco, al fine di rilevare carenze nelle conoscenze e competenze di base e provvedere attraverso specifici percorsi di riallineamento o di tutoraggio. Verrà inoltre incrementata l'attività di tutorato in itinere, strumento importante per il monitoraggio delle performance del CdS. Inoltre, in vista dell'attivazione di un percorso di Laurea Magistrale LM-12 presso l'Università Mediterranea, che si pone come naturale prosecuzione del CdS triennale, sarà necessario verificare l'adeguatezza delle conoscenze e competenze raggiunte dai laureati triennali per il potenziale accesso.

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: La responsabilità prevalente delle azioni da intraprendere è della Commissione Orientamento del Dipartimento e dei Docenti Tutor del CdS, in collaborazione con il Coordinatore del CdS. Tali azioni verranno pianificate, implementate e verificate su base annuale.

Obiettivo n.3: Favorire l'avvio al lavoro per i futuri laureati

Azioni da intraprendere: Organizzare e incentivare occasioni di incontro dei laureandi con associazioni di categoria, enti, imprese, aziende, attraverso eventi, seminari, ecc. ; aumentare il numero di convenzioni per i tirocini curriculari; avviare azioni di orientamento in uscita finalizzate a supportare gli studenti nei colloqui di lavoro e per la predisposizione dei materiali necessari (curriculum, book, ecc.). Monitorare i risultati dei tirocini curriculari.

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: La responsabilità prevalente delle azioni da intraprendere è della Commissione Orientamento del Dipartimento, dei Docenti Tutor del CdS e della Commissione Tirocini, in collaborazione con l'Ufficio Job Placement di Ateneo e con la supervisione del Coordinatore del CdS. Tali azioni verranno pianificate, implementate e verificate su base annuale.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non ci sono mutamenti da rilevare né analisi di specifiche azioni correttive intraprese in quanto si tratta del primo Rapporto Ciclico di Riesame.

2- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le attività di Orientamento in ingresso sono principalmente rivolte agli studenti delle scuole superiori, ai quali vengono presentate l'offerta formativa e più in generale tutte le attività del Dipartimento PAU. L'attività di orientamento in ingresso è ritenuta strategica al fine di incrementare il numero degli iscritti al CdS con migliori competenze in ingresso.

Di recente è stata istituita una Commissione Orientamento e Comunicazione dipartimentale, che vede coinvolti, oltre ai delegati dei due settori, una rappresentanza di studenti e di PTAB, per migliorare le strategie di orientamento attraverso azioni di comunicazione mirate.

L'attività nel corso del triennio è stata svolta non solo attraverso le comunicazioni istituzionali e gli eventi di Ateneo, ma anche attraverso interventi e comunicati stampa attraverso i principali media (interviste a stampa e video) e i social. È stata creata una pagina Instagram <https://www.instagram.com/design.unirc/>, che ribatte sulla corrispondente pagina Facebook <https://www.facebook.com/design.unirc>, per veicolare informazioni inerenti il CdS e il Dipartimento PAU.

L'avvento della pandemia ha ovviamente avuto ripercussioni sulle attività di orientamento: le azioni si sono dovute svolgere prevalentemente da remoto, quindi con efficacia minore rispetto alle attività in presenza. Per ovviare a questa criticità sono stati avviati specifici canali di comunicazione: oltre alle possibili richieste di informazioni attraverso i messaggi direct delle pagine social, è stato appositamente creato e pubblicizzato il numero whatsapp PAU X YOU (<https://www.pau.unirc.it/articoli/23190/pau-x-you-servizio-attivo-su-whatsapp>), nonché attraverso un indirizzo mail dedicato (info.design@unirc.it), che hanno tutti registrato un elevato numero di contatti.

Di concerto con il Delegato alla Comunicazione di Dipartimento sono state realizzate brochure, pieghevoli, locandine, totem, volantini e presentazioni su supporti informatici al fine di fornire informazioni adeguate in contesti quali saloni di orientamento, fiere, giornate di orientamento e visite guidate presso i laboratori del Dipartimento.

È stato realizzato anche un video promozionale, inizialmente contenente, oltre alla descrizione del CdS, anche alcuni messaggi appositamente realizzati dai principali stakeholder. Successivamente il video è stato integrato da una parte curata dagli stessi studenti, con piccole interviste autoprodotte, in cui raccontano la propria esperienza, e in cui sono stati inseriti alcuni dei lavori realizzati durante i corsi.

La pandemia non ha comunque interrotto le attività di orientamento, con la partecipazione ai saloni dell'Orientamento di Reggio Calabria e agli eventi di Orientamento organizzate e promosse dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria, specie in relazione ai percorsi sperimentali di Alternanza Scuola-Lavoro. A queste si sono aggiunte giornate organizzate presso gli istituti scolastici, in presenza ove possibile, ma più spesso da remoto, presentando l'offerta formativa e i Laboratori del Dipartimento PAU.

Le attività di Orientamento in itinere del CdS sono state svolte prevalentemente dal Coordinatore del CdS e dal Direttore PAU, in collaborazione con i docenti tutor e le rappresentanze studentesche e il responsabile dell'Area Didattica del PAU. Sono state infatti condotte audizioni con il corpo studentesco, nel corso del semestre, al fine di raccogliere eventuali suggerimenti o avere indicazioni su criticità, ma anche per rispondere alle domande inerenti sia la didattica sia gli adempimenti amministrativi. A queste sono poi seguite audizioni con il corpo docente, finalizzate a metterli a conoscenza di eventuali problematiche emerse e concordare soluzioni. Per il futuro, le attività saranno svolte dal docente componente della Commissione Orientamento designato allo scopo, di concerto con il Coordinatore del CdS e il Direttore del Dipartimento PAU.

Sono poi state organizzate giornate di presentazione delle attività formative sotto forma di evento strutturato, che hanno visto la presenza attiva del corpo docente; in particolare, prima dell'avvio del terzo anno, per favorire la consapevolezza delle scelte e individuare il miglior percorso curriculare in funzione delle singole propensioni o dei possibili sbocchi lavorativi, ci sono stati eventi di presentazione dei curricula formativi (come quello del 14 luglio 2022), che hanno visto la presenza di docenti e rappresentanti di aziende che hanno offerto la propria disponibilità per attivare i tirocini curriculari, e delle materie a scelta (30 novembre 2022). Incontri non strutturati si sono poi spesso svolti con le rappresentanze studentesche, nel loro ruolo di portavoce del corpo studentesco, all'insorgere di eventuali difficoltà o criticità, per poter procedere immediatamente a interventi correttivi e risolutivi, anche a livello individuale. Per il futuro, queste forme di orientamento in itinere verranno tenute da un docente tutor appositamente incaricato dal Dipartimento, che individuerà una finestra temporale settimanale per il ricevimento studenti, anche one-to-one.

Sono stati organizzati numerosi seminari e workshop curati da esponenti del mondo del lavoro e previsti corsi di riallineamento per il recupero delle carenze evidenziate nel corso delle audizioni.

Come emerso dalle schede OPIS, tutti i docenti sono disponibili, non solo nell'orario di ricevimento, a supportare gli studenti che ne abbiano necessità: lo attesta il 92,49 degli studenti (a fronte del 90,78% dell'anno precedente).

Le attività di Orientamento in uscita vengono svolte in accordo con la Commissione Orientamento e Comunicazione di Dipartimento e con l'ufficio Job Placement di Ateneo, per informare gli studenti sui possibili sbocchi universitari e lavorativi. Di recente gli studenti sono stati coinvolti nelle giornate del Professional Day (17 novembre 2022; 1-2 dicembre 2022), spazio dedicato al lavoro ed alle professioni. Si prevede nel futuro di incrementare questi incontri.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze [D.CDS.2.2]

L'iscrizione al CdS non è a numero chiuso. È necessario il possesso del diploma di scuola secondaria superiore o titolo estero equipollente, nonché un'adeguata preparazione di base, corrispondente agli esiti della formazione della scuola secondaria di secondo grado, indispensabile per la comprensione dei corsi universitari. Nello specifico è richiesta una buona conoscenza della lingua italiana scritta e orale, nonché nozioni e strumenti di base di cultura generale, storia, matematica, fisica, disegno e rappresentazione e buona capacità di ragionamento logico.

Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato attraverso un test obbligatorio (OFA) che si articola in domande di logica, comprensione verbale, matematica, disegno e storia del design. Gli esiti dei test condotti fino a questo momento e che si sono rivelati nel complesso soddisfacenti, sono pubblicati sul sito web del Dipartimento PAU.

Nel caso in cui il test evidenziasse criticità all'accesso, verranno indicati gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Questi dovranno essere recuperati entro l'anno accademico di immatricolazione, attraverso attività supplementari coordinate dai docenti responsabili delle specifiche aree disciplinari. L'avvenuto recupero sarà certificato dai docenti responsabili al termine delle attività integrative.

Nello specifico dei singoli insegnamenti, ogni docente inserisce nella propria pagina insegnamento le conoscenze specifiche di base richieste e provvede alla verifica a inizio corso. Qualora dovesse riscontrare carenze provvede egli stesso a lezioni integrative, oppure a segnalare il problema al coordinatore del CdS che di concerto con i docenti stabilisce le modalità di svolgimento delle attività supplementari.

Il Coordinatore del CdS, coadiuvato dai Docenti tutor e dai rappresentanti degli studenti, nonché dal Delegato di Dipartimento per gli studenti diversamente abili e le fasce deboli, verifica le necessità individuali degli studenti che ne fanno richiesta e, di concerto con i docenti, individua le migliori modalità per agevolare lo studio e metterli in condizione di sostenere l'esame. Azioni sono già state compiute in questo senso, per studenti-lavoratori e madri con figli piccoli, sfruttando, ad esempio, la didattica a distanza, o prevedendo attività da svolgere autonomamente e poi verificate con il docente. Percorsi di studio personalizzati, nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente (12 CFU), sono individuati per favorire il trasferimento da altri CdS. Nel caso di studenti con esigenze e/o disturbi specifici, si prenderanno in esame i singoli casi, di concerto con il Delegato del Rettore alla Disabilità ed alle fasce deboli.

Il percorso di studi, per come strutturato, è fortemente flessibile, grazie alla presenza dei tre curricula che consente di seguire al meglio le proprie inclinazioni, sfruttando anche le possibilità fornite dalle materie a scelta (12 CFU), dalle attività di tipo F, in particolare dalle attività professionalizzanti all'interno dei Laboratori Universitari e dal tirocinio curriculare, che offrono conoscenze e competenze trasversali. Sono previsti e incentivati attività di workshop e partecipazioni a eventi nazionali e internazionali, su base volontaria, al di fuori della didattica curriculare, ma sotto la supervisione di un docente, che consentiranno agli studenti interessati di conoscere e farsi conoscere. All'interno della didattica, che trova il suo punto di forza in una spiccata interdisciplinarietà e in una forte componente pratico-applicativa, secondo il principio del Learning by doing, sotto la guida del docente, gli studenti sono stimolati all'autonomia progettuale e all'autogestione del tempo e allo sviluppo delle soft skills necessarie per affrontare un futuro lavorativo, dalla capacità di lavorare in gruppo alla presentazione e discussione pubblica del proprio lavoro. È da ricordare che tale metodologia è sancita dal CdS nella definizione del CFU (25 ore) che prevede 15 ore di studio individuale e 10 di didattica in aula, quest'ultima suddivisa in 8 ore frontali e 2 di tutorato in aula.

Internazionalizzazione della didattica [D.CDS.2.4]

Il CdS in Design ha visto la sua nascita durante il periodo della pandemia da Covid19 (A.A. 2020-21), ciò ha evidentemente condizionato in negativo tutte le attività di scambio in ambito internazionale sia tra gli studenti che tra i docenti per gli A.A. 2020-2021 e 2021-2022.

Nell'ambito dell'Istruzione Universitaria a tutti i livelli, compreso quindi il Dottorato di Ricerca, l'obiettivo del Dipartimento PAU e del CdS è quello di incentivare la mobilità degli studenti outgoing, ma soprattutto incoming. Ciò può essere perseguito sfruttando al massimo le opportunità, anche in termini finanziari, offerte da programmi internazionali consolidati quali Erasmus+ ed Erasmus Traineeship. Malgrado il periodo di pandemia da Covid 19, si sono stipulati tra il 2019 e 2022 ben 16 nuovi accordi bilaterali. L'attivazione nell'a.a. 2020-21 del Corso di Studi in Design ha fatto nascere l'esigenza della stipula di nuovi accordi tra la Mediterranea (DPAU) e le scuole di Design in Europa. Pertanto, uno dei principali obiettivi a breve termine che ci si prefigge è quello di aumentare considerevolmente il numero dei suddetti accordi bilaterali, per fornire maggiori opportunità agli Studenti outgoing e attrarre un numero maggiore di Studenti incoming, nonché per fornire nuove opportunità al personale strutturato. Nel regolamento didattico del CdS sono previste forme di premialità per gli studenti che partecipano con profitto ai progetti di scambio internazionale ed è favorito lo sviluppo di tesi con correlatori stranieri.

Per il futuro si prevedono ulteriori azioni di miglioramento delle attività, come la pubblicizzazione tra gli studenti, attraverso eventi dedicati, dei bandi Erasmus e delle modalità di partecipazione, attivazione di corsi in lingua inglese, stipula di accordi con associazioni studentesche (ESN ed altre) per la collaborazione nell'accoglienza e tutorato dei ragazzi incoming; creazione e popolamento di un database che raccolga le esperienze degli studenti incoming/outcoming; aggiornamento della sezione internazionalizzazione del sito web di Dipartimento con inserimento di parti dedicate sia agli studenti outgoing che incoming; predisposizione di linee guida schematiche per studenti stranieri che abbiano intenzione di immatricolarsi nei corsi di studio afferenti al Dipartimento; individuazione di spazi dipartimentali ad uso degli studenti incoming a tutti i livelli.

Eventi di presentazione Erasmus sono già stati realizzati a cura del Delegato Erasmus e internazionalizzazione di Dipartimento, come quello del 12 maggio 2022, dal titolo "PAU moves in Europe", (https://www.pau.unirc.it/documentazione/allegati_news/att_2022051150258_25784.pdf), che ha avuto, in conseguenza, un incremento di domande per mobilità Erasmus, con ben 13 studenti collocati in posizione utile. Ancora maggior successo ha avuto il bando per l'assegnazione di borse di Mobilità europea ed extra europea per Studenti iscritti ai Corsi di Studio e Dottorandi (A.A. 2022-2023_D.R. n. 413/2022), presentato agli studenti il 24 novembre 2022 (<https://www.pau.unirc.it/articoli/26520/24-novembre-2022-ore-900-aula-magna-quaroni-dipartimento-pau-presentazione-bando-per-lassegnazione-di-borse-di-mobilit-europea-ed-extra-europea-per-studenti-iscritti-ai-corsi-di-studio-e-dottorandi-aa-2022-2023-fondi-miur>), che ha visto ben 224 richieste provenienti dai CdS del Dipartimento PAU, e 162 studenti idonei e collocati in graduatoria per usufruire della borsa di studio.

(https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/2236315454500_OD.R.+511_2022+Approvazione+atti+e+assegnazione+borse+Bando+DR+413_22.pdf), il numero più alto in Ateneo. Il Dipartimento ha già firmato un learning agreement con una docente dell'Università di Manisa Celal Bayar (Turchia) per un ciclo di seminari della durata di una settimana. Si sta inoltre valutando la possibilità di realizzare tirocini curriculari all'estero. Il corso di Design, di recente attivazione, ha dunque molti margini di crescita nelle relazioni internazionali. L'obiettivo CdS è quello di renderlo fortemente attrattivo da questo punto di vista non solo incrementando il numero di accordi bilaterali con diversi Paesi Europei e quindi attraverso una massiccia implementazione dei progetti Erasmus, ma anche attraverso l'attivazione di altri progetti di scambio che coinvolgono gruppi di studenti e docenti (progetti BIP).

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche [D.CDS.2.3]

Il Coordinatore del CdS, coadiuvato dai Docenti tutor e dai rappresentanti degli studenti, nonché dal Delegato di Dipartimento per gli studenti diversamente abili e le fasce deboli, verifica le necessità individuali degli studenti che ne fanno richiesta e, di concerto con i docenti, individua le migliori modalità per agevolare lo studio e metterli in condizione di sostenere l'esame. Azioni sono già state compiute in questo senso, per studenti-lavoratori e madri con figli piccoli, sfruttando, ad esempio, la didattica a distanza, o prevedendo attività da svolgere autonomamente e poi verificate con il docente. Percorsi di studio personalizzati, nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente (12 CFU), sono individuati per favorire il trasferimento da altri CdS. Nel caso di studenti con esigenze e/o disturbi specifici, si prenderanno in esame i singoli casi, di concerto con il Delegato del Rettore alla Disabilità ed alle fasce deboli.

Il percorso di studi, per come strutturato, è fortemente flessibile, grazie alla presenza dei tre curricula che consente di seguire al meglio le proprie inclinazioni, sfruttando anche le possibilità fornite dalle materie a scelta (12 CFU), dalle attività di tipo F, in particolare dalle attività professionalizzanti all'interno dei Laboratori Universitari e dal tirocinio curriculare, che offrono conoscenze e competenze trasversali. Sono previsti e incentivate attività di workshop e partecipazioni a eventi nazionali e internazionali, su base volontaria, al di fuori della didattica curriculare, ma sotto la supervisione di un docente, che consentiranno agli studenti interessati di conoscere e farsi conoscere. All'interno della didattica, che trova il suo punto di forza in una spiccata interdisciplinarietà e in una forte componente pratico-applicativa, secondo il principio del Learning by doing, sotto la guida del docente, gli studenti sono stimolati all'autonomia progettuale e all'autogestione del tempo e allo sviluppo delle soft skills necessarie per affrontare un futuro lavorativo, dalla capacità di lavorare in gruppo alla presentazione e discussione pubblica del proprio lavoro. È da ricordare che tale metodologia è sancita dal CdS nella definizione del CFU (25 ore) che prevede 15 ore di studio individuale e 10 di didattica in aula, quest'ultima suddivisa in 8 ore frontali e 2 di tutorato in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento [D.CDS.2.5]

Le modalità di verifica dell'apprendimento e i criteri di valutazione sono definiti dalle schede degli insegnamenti presenti sul sito web del CdS. Permane una criticità relativa al mancato dialogo tra piattaforme didattiche, che non prevede un trasferimento integrale dei dati sul sito di Ateneo, ma che si spera possa essere superato una volta adottato il nuovo sistema Esse3 che sostituirà GOMP. Fino ad ora, per ovviare al problema, si è chiesto ai docenti di compilare una apposita scheda (scheda di trasparenza), da caricare tra i materiali didattici; la scheda era corredata dalle istruzioni per la compilazione. In ogni caso, le modalità di verifica in itinere e finali vengono sempre comunicate e illustrate compiutamente dai docenti nell'ambito del proprio insegnamento. Nelle schede OPIS si attesta come effettivamente le informazioni vengano date con chiarezza agli studenti, dato che l'83,76% degli studenti (sostanzialmente pari all'anno precedente, quando era l'83,91%) valuta positivamente la voce.

Poiché l'esame finale per quasi tutte le discipline è incentrato sulla presentazione dei lavori prodotti dagli studenti sotto la guida dei docenti, ne deriva che la verifica degli apprendimenti è continua e costante in corso d'anno, portando quindi gli studenti alla migliore conclusione del percorso. Una volta superata la situazione pandemica, alcuni esami finali di tipo laboratoriale sono stati tenuti in forma di esposizione/mostra dei lavori con presentazione degli studenti all'intera comunità docenti/studenti. Per il futuro si pensa di tradurre tutto ciò in una esposizione itinerante sul territorio, atta a pubblicizzare e valorizzare il CdS ma soprattutto le capacità degli studenti, ai fini di possibili sbocchi professionali.

Il CdS presta attenzione a che la calendarizzazione degli esami avvenga senza sovrapposizioni, per agevolare gli studenti. Ha inoltre inserito un ulteriore appello d'esami nel mese di dicembre, alla fine del primo semestre, per favorire il conseguimento del maggior numero di esami.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1: Incrementare numero immatricolati.

Azioni da intraprendere: Aumentare le azioni di orientamento in ingresso, rafforzando il collegamento con le scuole superiori di secondo grado e attivando incontri generalizzati; ampliare il bacino di utenza verso studenti provenienti da altre aree geografiche rispetto alla sede; accogliere gruppo di maturandi interessati all'offerta formativa del CdS anche con partecipazione diretta alle attività, su prenotazione; migliorare le azioni di comunicazione e pubblicizzazione all'esterno attraverso i social o sui media; predisporre materiali grafici, video e brochure per la divulgazione; progettazione di gadget da distribuire nelle occasioni di incontro con studenti.

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: La responsabilità delle azioni è della Commissione Orientamento e Comunicazione di Dipartimento, anche se l'intero corpo docente è chiamato a collaborare. Può anche essere previsto il ricorso agli studenti iscritti come testimonial.

Obiettivo n.2: Migliorare l'orientamento in itinere

Azioni da intraprendere: individuazione di un docente tutor appositamente incaricato dal Dipartimento, che individuerà una finestra temporale settimanale per il ricevimento studenti, anche one-to-one; incrementare il monitoraggio della didattica e delle carriere, in particolare per i laureandi; definire uno specifico piano di supporto per studenti con esigenze speciali.

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: La responsabilità delle azioni è della Commissione Orientamento e Comunicazione di Dipartimento, in accordo con il Coordinatore del CdS.

Obiettivo n.3: Migliorare l'orientamento in uscita

Azioni da intraprendere: attivare azioni per l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, anche in collaborazione con le associazioni di settore; incrementare incontri e colloqui con aziende e imprese; Aumentare i rapporti con il territorio, attraverso collaborazioni e Incrementare la banca-dati delle convenzioni con aziende e imprese ai fini della co-tutela didattica e dei tirocini; attivare percorsi di preparazione ai colloqui di lavoro.

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: La responsabilità delle azioni è della Commissione Orientamento e Comunicazione di Dipartimento, in cooperazione con l'Ufficio Job Placement di Ateneo e in accordo con il Coordinatore del CdS.

Obiettivo n.4: Incrementare l'internazionalizzazione

Azioni da intraprendere: incrementare il numero di accordi bilaterali; potenziare il sito web, sia di Dipartimento che di ateneo, sia per gli studenti incoming che per gli outgoing; creare materiale illustrativo e pubblicitario in inglese; potenziare le conoscenze linguistiche degli studenti e dei docenti; organizzare eventi di presentazione; attivare tirocini curriculari all'estero e tesi di laurea con correlatori stranieri.

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: La responsabilità delle azioni è del Delegato all'Erasmus e Internazionalizzazione in cooperazione con il responsabile del Settore relazioni internazionali per gli uffici PAU, e del Responsabile Erasmus di Ateneo, in accordo con il Coordinatore del CdS.

Tutte le azioni sono verificate su base annuale

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non ci sono mutamenti da rilevare né analisi di specifiche azioni correttive intraprese in quanto si tratta del primo Rapporto Ciclico di Riesame.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente [D.CDS.3.1]

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Infatti, la maggior parte dei docenti di riferimento (81,8% - indicatore iC08 della Scheda di Monitoraggio Annuale 2022) è strutturato ed appartiene a SSD di base, caratterizzanti; i rimanenti appartengono a settori affini. Tutti i docenti del CdS di ruolo presso la Mediterranea o altri Atenei svolgono attività di ricerca su tematiche attinenti la materia di insegnamento e la loro qualificazione è desumibile dai loro curricula, pubblicati sul sito web del CdS; a questi si aggiungono docenti a contratto esperti, appartenenti al mondo del lavoro e delle professioni in settori attinenti, la cui qualità è valutata dal CdS su base curriculare.

Il quoziente studenti/docenti complessivo non risulta particolarmente significativo poiché il CdS è di nuova attivazione e non è stato ancora concluso un ciclo di studi. Il quoziente studenti/docenti al primo anno si colloca comunque entro il valore di riferimento calcolato sulla base del numero di studenti per costo standard.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica [D.CDS.3.2]

Il personale è qualificato e fa fronte agli adempimenti richiesti dal ciclo annuale di erogazione dell'attività didattica, seppure con le difficoltà legate a un ridotto numero di addetti. La complessità e la significativa mole di tali attività necessitano di una struttura più articolata e di un reale e completo supporto al Coordinatore del CdS, in considerazione che l'Area Didattica, allo stato, è costituita da sole due unità di personale.

Alcune dotazioni di servizi e attrezzature sono condivise con l'altro Dipartimento che assieme al PAU compone l'Area Architettura.

In relazione alle attrezzature, il Dipartimento PAU dispone dei seguenti servizi fruibili dagli studenti:

- n.1 laboratorio multimediale con postazioni informatiche per gli studenti (Area Architettura)
- n.1 biblioteca Area Architettura
- n.1 biblioteca di dipartimento (http://www.pau.unirc.it/biblioteca_dipartimento.php).
- aule, laboratori, spazi di studio con connessione wi-fi a disposizione di studenti, laureandi e dottorandi per lo svolgimento delle attività didattiche (Area Architettura)
- n.1 stanza all'interno del Dipartimento per le attività di supporto all'Orientamento e Comunicazione

Il personale delle Biblioteche fornisce ai docenti, ai ricercatori, ai laureandi e agli studenti per ricerche specialistiche un apposito servizio di Reference, attraverso il proprio catalogo e le proprie risorse digitali ed inoltre attraverso l'indicazione di ulteriori cataloghi, archivi, repertori, banche dati, riviste online e siti per la ricerca.

La qualità dei servizi a supporto dei docenti viene giudicata attraverso un questionario di soddisfazione compilata da tutti i docenti del CdS.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1: Incremento delle unità di personale tecnico-amministrativo, a supporto del CdS nelle attività burocratico-amministrative, istituzionali, di comunicazione e di gestione delle pagine web di riferimento.

Azioni da intraprendere: L'azione dovrà essere intrapresa assieme all'Ateneo

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: il Dipartimento PAU si farà promotore delle esigenze emerse dal CdS presso gli organi istituzionali competenti.

Obiettivo n.2: Adeguamento e potenziamento delle aule e delle risorse per lo studio a disposizione degli studenti.

Azioni da intraprendere: è necessario un adeguamento delle strutture didattiche, principalmente le aule per la didattica e lo studio, nonché per il Laboratorio multimediale, previa verifica di funzionalità degli spazi, degli impianti (illuminazione e climatizzazione) e delle attrezzature, nonché con un potenziamento sia per quanto riguarda la presenza di prese di corrente (fondamentali per l'utilizzo dei supporti informatici da parte degli studenti) che del wi-fi.

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: questa azione sarà intrapresa assieme dai due Dipartimenti di Area Architettura che condividono gli spazi, e consisterà nel sollecitare l'Ateneo per la sua risoluzione, dato che aule, biblioteche e laboratori non sono di diretta competenza del CdS. Quest'ultimo potrà solo elaborare proposte per soddisfare al meglio le esigenze degli studenti.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non ci sono mutamenti da rilevare né specifiche azioni correttive intraprese in quanto trattasi del primo Rapporto Ciclico di Riesame.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le attività di monitoraggio e revisione del CdS si fondano sulle attività svolte all'interno della Commissione per l'Assicurazione di Qualità del CdS, della Commissione per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento PAU e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Con riferimento alle attività e alle procedure sistematiche di gestione del CdS e alla sua divulgazione, questi sono evidenziati nella pagina "Sistema di Assicurazione della Qualità" del sito del Dipartimento (http://www.pau.unirc.it/sistema_assicurazione_qualita.php) in cui è anche possibile accedere a tutta la documentazione relativa alla gestione del CdS..

Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS [D.CDS.4.1]

I percorsi formativi sono oggetto di attività di monitoraggio periodico al fine di garantire il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari e la distribuzione degli esami e delle altre attività. Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, al coordinamento didattico degli insegnamenti e a tutti gli altri aspetti di tipo organizzativo che riguardano il CdS vengono svolte durante le riunioni di apposite commissioni, quali la Commissione per l'Assicurazione di Qualità del CdS, nella quale sono presenti rappresentanti delle parti interessate, la CPDS e la Commissione per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento. Viene svolto anche un confronto diretto tra Dipartimento, CdS e Area didattica entro le audizioni periodiche indette con il corpo studentesco e il corpo docente, con funzione propositiva, ma anche all'interno dei rispettivi Consigli, dove vengono discusse e approvate le azioni di miglioramento proposte e le loro ricadute in termini di esiti ed efficacia. Gli stakeholder forniscono un contributo entro la Commissione AQ-CdS e attraverso il coinvolgimento attivo che avviene sia in forma strutturata sia attraverso iniziative occasionali (quali stage, seminari, visite aziendali ed incontri con enti ed organizzazioni). Ruolo particolarmente importante hanno gli studenti, i cui rappresentanti eletti in seno di Commissione e Consigli e i rappresentanti designati per ogni coorte dal corpo studentesco stesso, hanno il compito di raccogliere suggerimenti e indicazioni ed eventuali criticità, in forma anonima e informare il Coordinatore del CdS per predisporre gli opportuni provvedimenti. Il CdS, infine, analizza e tiene conto degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, intervenendo, ove necessario, e apportando gli opportuni correttivi.

Interventi di revisione dei percorsi formativi [D.CDS.4.2]

Il Coordinatore del CdS organizza incontri periodici con i docenti o trasmette le necessarie informazioni a mezzo email. Oltre alle audizioni già citate, atte a verificare in itinere i metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, attua incontri preliminari all'avvio dell'a.a. per definire programmi, orari, distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. In occasione della redazione del commento alla Scheda di Monitoraggio annuale, verifica il percorso di studio in relazione a quelli della medesima classe nell'area di riferimento e nazionale, analizzando i risultati e intervenendo ove necessario. Attraverso gli Uffici Didattici sono monitorati tutti i dati relativi agli immatricolati e alle carriere degli studenti iscritti. Attraverso tutte queste analisi, congiuntamente alle proposte e segnalazioni pervenute da studenti, docenti e stakeholder, provvede ad applicare i necessari correttivi. Tra le principali azioni attuate nel corso del triennio c'è la razionalizzazione dell'offerta formativa, realizzata con la rimodulazione di alcuni insegnamenti e cambio di titolazione (ma non di SSD) a seguito di verifica dei programmi; alcuni insegnamenti sono stati spostati di anno, sulla base delle indicazioni dei docenti, perché necessitanti di maggiori competenze; sono stati riorganizzati i corsi interdisciplinari. La distribuzione degli insegnamenti nei semestri è stata modificata, per favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze in maniera progressiva e gli orari sono stati riorganizzati per una migliore gestione dello studio individuale. È stata indirizzata la gestione delle ore della didattica frontale per ogni CFU (mantenute in 10 ore a cui si aggiungono le 15 dedicate allo studio individuale), tale che per ognuno di essi si hanno 8 ore di didattica frontale e 2 ore di tutorato in aula; queste ultime sono gestite dal docente a seconda delle necessità didattiche (ad esempio a cadenza regolare nel semestre, oppure accorpate per lo svolgimento di un'attività specifica, come seminari, workshop, visite guidate). Questa riorganizzazione, unita alla verifica del carico didattico proporzionato per ogni CFU, ha consentito di poter ridurre il numero di settimane del primo semestre, portandole a 10 e quindi inserire un nuovo appello di esami nel mese di dicembre. Sono stati attivati percorsi sperimentali di tre formazione professionale (500 ore) integrati con il CdS, in partnership con la Città Metropolitana di Reggio Calabria. Sono percorsi che rappresentano una opportunità per gli studenti dell'Ateneo, consentendo loro di acquisire contemporaneamente competenze didattico-scientifiche ed esperienze qualificanti a forte impatto professionalizzante e conseguire contemporaneamente (al superamento delle rispettive prove d'esame) sia il diploma di laurea che l'attestato di qualifica professionale. Sono infine stati attivati percorsi di azzeramento e di riallineamento nell'ambito del SSD Icar 17, data la sua importanza nelle attività progettuali, che hanno avuto un buon apprezzamento da parte del corpo studentesco, come testimoniato nel corso degli audit.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1: Monitoraggio delle opinioni degli stakeholders sul CdS.

Azioni da intraprendere: Predisporre un questionario per i soggetti esterni coinvolti nelle attività didattiche, di stage e tirocinio, al fine di migliorare il corso di laurea ed il profilo professionale dei neolaureati in base alle esigenze emerse dai vari stakeholders. Accanto a questo verranno sentiti gli studenti che effettueranno le attività di stage o tirocinio in aziende. Un altro questionario verrà predisposto e somministrato agli studenti alla fine delle attività di tirocinio.

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: L'azione sarà gestita dalla Commissione Orientamento e Comunicazione del PAU in collaborazione con la Commissione Tirocini; il coordinatore del CdS porterà avanti le azioni necessarie in funzione delle risultati di tale monitoraggio.

Obiettivo n.2: Creazione di un comitato di indirizzo del CdS

Azioni da intraprendere: questa azione ha come obiettivo la creazione di un comitato di indirizzo che dovrà facilitare e promuovere i rapporti tra CdS e contesto produttivo locale, avvicinando i percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro e collaborando alla definizione delle esigenze delle parti sociali interessate; monitorare l'adeguamento dei curriculum offerti dal CdS sulla base delle indicazioni del mondo del lavoro e valutare l'efficacia degli esiti occupazionali.

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: L'azione sarà a cura del Coordinatore del CdS, in sinergia con il direttore del PAU.

Le azioni da intraprendere verranno pianificate e implementate su base triennale.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non ci sono mutamenti da rilevare né specifiche azioni correttive intraprese in quanto trattasi del primo Rapporto Ciclico di Riesame.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS L-4 Design è stato attivato nell'a.a. 2020-2021 e nell'a.a. 2022-2023 si è attivato il terzo anno della prima coorte; di conseguenza non è possibile avere alcun dato in merito agli indicatori IC02, IC17; IC22 che riguardano i laureati.

GRUPPO A – Indicatori Didattica

Tra 2020 e 2021 il numero degli iscritti sembra mostrare una contrazione (iC00a e iC00b), con un trend negativo che comunque appare condiviso con l'area geografica di riferimento e con l'intero dato nazionale, dimostrando dunque che ci sono motivazioni più generali che prescindono dall'attrattività o qualità del CdS. Tuttavia è da ricordare che il numero degli iscritti al 2020 è stato condizionato dal fatto che in quell'anno il CdS avviava l'erogazione del suo primo anno, per cui ha visto iscrizioni di neodiplomati più curiosi della novità che effettivamente interessati al percorso, oltre a persone di età più elevata e già inserite nel mondo del lavoro. Molti di loro hanno rinunciato a proseguire il percorso già durante il primo anno, nonostante siano stati attivati percorsi e metodologie didattiche flessibili, modulati sulle specifiche esigenze e che comunque in molti casi hanno consentito il recupero degli studenti e il proseguimento del percorso. Le immatricolazioni al 2021 possono ritenersi invece frutto di una scelta più consapevole, grazie alla diffusione di informazioni sull'andamento dell'a.a. 2020-2021. Non bisogna comunque dimenticare che il CdS (e l'Ateneo) subisce una forte concorrenza da parte di altre sedi ritenute più prestigiose o comunque percepite come più attrattive per posizione geografica e per dinamismo culturale e sociale (anche del loro contesto), oltre alle problematiche intrinseche del territorio in termini socioeconomici (calo demografico e denatalità).

L'indicatore iC01 mostra come nell'a.a. 2020-2021 più della metà degli studenti (53,7%) ha acquisito 40 CFU nell'a.s. La percentuale, seppur rilevante, si mostra inferiore a quella degli altri CdS della medesima area geografica e nazionale, pari rispettivamente al 70,2% e al 71,9%. Tuttavia, grazie all'attento monitoraggio in itinere avviato nell'a.a. 2020-2021 e che si intende proseguire nel futuro, alcune criticità erano già state individuate e sono già stati applicati correttivi che con ogni probabilità porteranno a un miglioramento del dato già nell'a.a. 2022-2023.

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (iC08), pari al 81,8,0%, risulta in linea con la media dell'Area Geografica in cui insiste il CdS (87,0%).

GRUPPO B – Indicatori Internazionalizzazione

Il dato sembra esprimere una forte criticità (iC10 e iC12 per il 2021 pari a 0). Ciò però è dipeso non solo dall'avvio del CdS nell'a.a. 2020-2021, il che non ha consentito l'attivazione degli specifici percorsi che necessitavano di stipule di nuovi accordi tra il PAU e le scuole di Design europee, ma anche alle note problematiche legate alla pandemia di Covid-19. Tuttavia sono già state avviate idonee azioni finalizzate a dare una spinta propulsiva all'internazionalizzazione, incentivando la mobilità degli studenti outcoming e incoming.

GRUPPO E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Occorre segnalare un'incongruenza sugli indicatori iC19, iC19bis e iC19ter, e di conseguenza sugli indicatori iC27 e iC28, che appaiono non in linea con quanto è in realtà, indicando un'apparente criticità. Al contrario di quanto definito dall'indicatore iC19ter, infatti, la quasi totalità delle ore è stata erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B, fatte salve le poche ore in co-tutela, assegnate a contratto a professionisti ed esperti del mondo del lavoro. Di conseguenza anche gli altri dati dovranno essere letti di conseguenza. Tra le azioni previste è la verifica dei dati SUA-CdS per comprendere le ragioni di tale incongruenza.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1: *Coincide con l'obiettivo 1 della sezione 2.c.*

Obiettivo n.2: *Coincide con l'obiettivo 2 della sezione 2.c.*

Obiettivo n.2: *Coincide con l'obiettivo n.4 della sezione 2.c.*